

*Don Vincenzo Gonzaga* Figlio del *Duca Guglielmo* la nuova sua Conforte *Margherita Farnese*, accompagnata dall' Avolo suo *Ottavio Duca* di Parma, dal *Cardinale Alessandro Farnese* suo Zio, dal *Principe Ranuccio* suo Fratello, e da altri nobilissimi Signori. Le feste e gli spettacoli fatti in Mantova per tale occasione costarono spese immense, e riempierono di stupore il concorso incredibile de' gli spettatori. V' intervenne ancora *Alfonso II. Duca* di Ferrara colla *Duchessa Margherita* sua Conforte, e Sorella del suddetto *Don Vincenzo*. Ma infauste riuscirono queste Nozze per difetto corporale di quella Principessa, per cui restò poi giustificata la dissoluzione del Matrimonio fra essi.

STREPITOSO scandalo fu nell' Anno presente per la discordia di molti potenti Cavalieri della sacra Religion di Malta contro il loro Gran Maestro *Giovanni della Cassiera* di nazione Franzese, vecchio di ottanta anni, ma vegeto. Andò sì innanzi la loro animosità, che il cacciarono prigione nella Fortezza di Sant' Angelo, imputandogli troppa negligenza ne' gli affari dell' Ordine, e che ne scialacquasse i beni, e fino a pretendere, che tenesse segreti trattati co' i nemici della Fede Cristiana. Somamente dispiacque al Pontefice *Gregorio* sì fatta violenza, e uditi i ricorsi di amendue le parti, spedì tosto a Malta *Gasparo Visconte* Auditor di Ruota, il quale dopo avere rimesso in libertà, e nel suo primiero grado il Gran Maestro, sfoderò un Breve del Papa, che citava tanto lui, quanto gli accusatori suoi a comparire quanto prima in Roma a dir le loro ragioni. A ciò ancora fu spinto il Pontefice dal Re di Francia, minacciante di torre a tutti i Cavalieri di Malta le Comende del suo Regno, e di applicarle al nuovo suo Ordine dello Spirito Santo. Venne a Roma nel dì 26. d' Ottobre il Gran Maestro, accompagnato da trecento Cavalieri, a' quali tutti, e alla loro servitù, il Cardinal *Luigi d' Este*, Principe, che nella magnificenza non avea pari, diede alloggio, e fece le spese per tutto il tempo, che quivi si fermarono. Mancò poi di vita esso Gran Maestro nel dì 23. di Dicembre. Il suo gran competitore *Romagano Guascone* per malinconia l' avea preceduto all' altra vita nel dì 4. di Novembre, e così amendue andarono a litigare al tribunale di Dio, più incorrotto e prespicace, che quei della Terra. Passò in quest' Anno nel Mese di Settembre per Italia la vedova *Imperatrice Maria*, Madre di *Rodolfo II. Augusto*, e Sorella di *Filippo II. Re* di Spagna, desiderosa di terminare i suoi giorni in un Monistero di Spagna, ad imitazione del glorioso suo Padre *Carlo V.* Era accompagnata dall' *Arciduca Massimiliano* suo Figlio, e da una splendida Corte. I Signori Veneziani, secondo il loro costume, le fecero un sontuoso trattamento per tutti i loro Stati, essendo venuta a